

La FORZA VITALE

di Fabio Ambrosi

Per entrare in questo argomento affascinante, sul quale innumerevoli studiosi di varie dottrine convergono l'attenzione da secoli, dobbiamo aver chiari alcuni termini che ci accompagneranno.

In sintesi, le tradizioni mediche cinesi, ayurvedica indiana, tibetana, sciamanica siberiana e altre tradizioni sciamaniche, africane, oceaniche, sudamericane, pellerossa; e in forma diversa, in occidente, omeopatia e naturopatia, tutte assumono l'assunto che il nostro organismo, inteso come insieme di psiche e soma, lo psicosoma, sia governato da una forza che la scienza occidentale ufficiale in parte ammette e disconosce allo stesso tempo: la forza o energia vitale, il costituente fondamentale della cosiddetta aura umana. Queste tradizioni e dottrine lo fanno con linguaggi e metodi d'intervento diversi, ma il concetto della "Forza Vitale" o "Energia Vitale" è facilmente estrapolabile in tutte. Va notato che esse, nessuna esclusa, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, sono ammesse e lecitamente esercitabili nei Paesi in cui sono nate e diffuse, sebbene spesso a condizione che ci sia una supervisione medica secondo la scienza occidentale, almeno quando si affrontano patologie conclamate (dichiarazione di Alma Ata del 1978 e pubblicazioni successive).¹





I termini di cui dobbiamo avere chiaro il significato in premessa, sono i seguenti:

- luce
- plasma
- massa
- energia
- frequenza
- informazione

Per la **luce**, consideriamo la teoria di Einstein, accettata da decenni a livello scientifico. È interessante notare che si parla di “teoria”, in quanto per spiegare questo fenomeno fisico di cui pressoché tutti facciamo quotidianamente esperienza, si parla ad oggi ancora di teoria e non di certezza. La luce ha una componente “materiale” e un’ “energia minima” ovvero “quantica”: il fotone. Caricando i fotoni di energia, cioè eccitandoli, si creano vari tipi di radiazione elettromagnetica.

Nonostante questa forza fisica sia stata esplorata e misurata dalla fisica moderna, alcuni aspetti di essa restano ancora in fase di conferma definitiva. Per **plasma** intendiamo ciò che è considerato in fisica e chimica: un gas ionizzato, costituito da un insieme di elettroni e ioni e globalmente neutro. In esso, la carica elettrica totale è nulla. Per i concetti di **massa, energia, frequenza, informazione**, onde meglio comprendere i significati di questi

Secondo la teoria della Forza Vitale, l’aura umana sarebbe composta da un plasma vivente, ovvero un bioplasma, come lo chiamano i russi.

termini, consideriamo l’esempio delle audiocassette d’un tempo, pochi decenni fa.

Qui la **massa** è definita e misurata dalla scatola di policarbonato e materie plastiche che la compone. Essa è misurabile e pesabile. I componenti possono essere analizzati e definiti secondo formule chimiche precise.

L’**energia** è definita dalla quantità di magnetismo, misurabile in Gauss, del nastro magnetico.

La **frequenza**, in questo esempio, è manifestata dal suono registrato. Sono dunque necessarie una massa e una energia, su cui la frequenza viene trasportata. Se la scatola dell’audiocassetta si danneggia, o se il nastro si smagnetizza, cioè rispettivamente, se

la massa non è in grado di adempiere la funzione per cui è stata strutturata o se l’energia diminuisce notevolmente, il suono (la frequenza) non può essere trasportato in modo adeguato. La veicolazione finale di un possibile **significato** del suono (**informazione**) è ciò per cui la musicassetta è stata ideata.

Questo significato agisce generando un’emozione (emo-azione; azione sul sangue e sui suoi prodotti di neurosecrezione) con tutto ciò che ne deriva. Una musica rilassante indurrà con massima probabilità rilassamento, una musica da discoteca o a ritmo battente potrà invitare al movimento in una palestra dove si induce una ginnastica aerobica vivace.

Abbiamo cambiato solo la frequenza, non la massa; non l’energia. Modificando la frequenza, abbiamo modificato l’informazione. Cosa potrebbe accadere, infatti, se al posto della musica, nell’audiocassetta fossero registrati novanta minuti di informazioni segrete di un prossimo importante, imminente attacco terroristico, con nomi, indirizzi di depositi illeciti d’armi, numeri telefonici, password di box di cassette di sicurezza in caveau bancari, vie di metropoli e molto altro inerente? Se le forze di sicurezza la sequestrassero per tempo, potrebbero sventare l’attentato, con tutto ciò che ne deriva in termini di salvezza di vite umane.

Tutto perché si è ottenuta l’informazione. Su un’audiocassetta che ormai in sé, vale poco o nulla...

Secondo la teoria della Forza Vitale, l’aura umana sarebbe composta da un plasma vivente, ovvero un bioplasma, come lo chiamano i russi. Dentro il corpo, esso scorrerebbe lungo dei canali, i “meridiani” delle medicine orientali. Sarebbe in grado di portare con sé frequenze elettromagnetiche, ovvero bioinformazioni. Queste sarebbero infine trasmesse attraverso quanti di luce, e lette dal DNA cellulare,

quando la comunicazione riguarda cellule di tessuti specifiche e non quelle di altri tessuti, al pari della radio ricevente, che riceve su una determinata banda specifica. Questo campo di bioplasma, o pranico secondo lo yoga e l'Ayurveda indiani, è dunque in grado di interagire con le funzioni dell'organismo umano, anzi, più esattamente di ordinarne la funzionalità armonica e salubre. Tuttavia questo "prana" non sembra possedere massa, perlomeno non possedere una massa facilmente misurabile, ma "solo" essere in grado di veicolare un'informazione che viaggia nel campo delle frequenze della luce visibile e non; campo leggibile dal DNA delle nostre cellule. Questa luce è estremamente debole, e dal 1985 è stata identificata secondo canoni scientifici e denominata **Luce Biofotonica**.

Esperimento di Popp

L'esperimento prevede l'utilizzo di due colture di cellule in contenitori di vetro separati fra loro da un diaframma di vetro oppure di vetro al quarzo, che è permeabile solo alla luce ultravioletta.

In una delle due colture viene indotta un'infezione virale. Osservando l'altra delle due colture al microscopio elettronico si nota che, se è stato usato come diaframma un vetro normale impermeabile alle UV, non vi è nessuna alterazione.

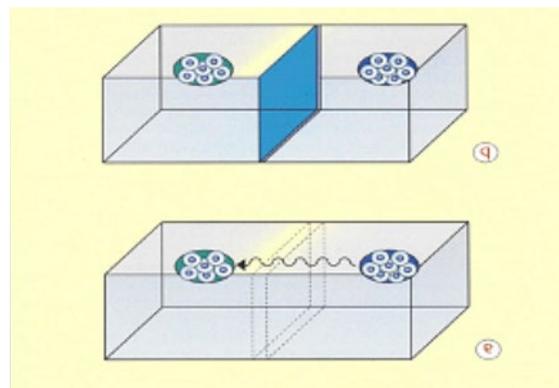
Invece col diaframma al quarzo si riscontrano sintomi di infezione con una riproducibilità dell'80% su oltre 10.000 esperimenti eseguiti. Questo vuol dire che c'è stata comunicazione di informazione fra una coltura e l'altra ed è avvenuta sulle frequenze della *luce ultravioletta*.

(Tratto da Andrea Gadducci: Metodologie di diagnostica non invasiva basate sull'uso di campi elettromagnetici; Università Roma 3. Vedi: tesionline.it)

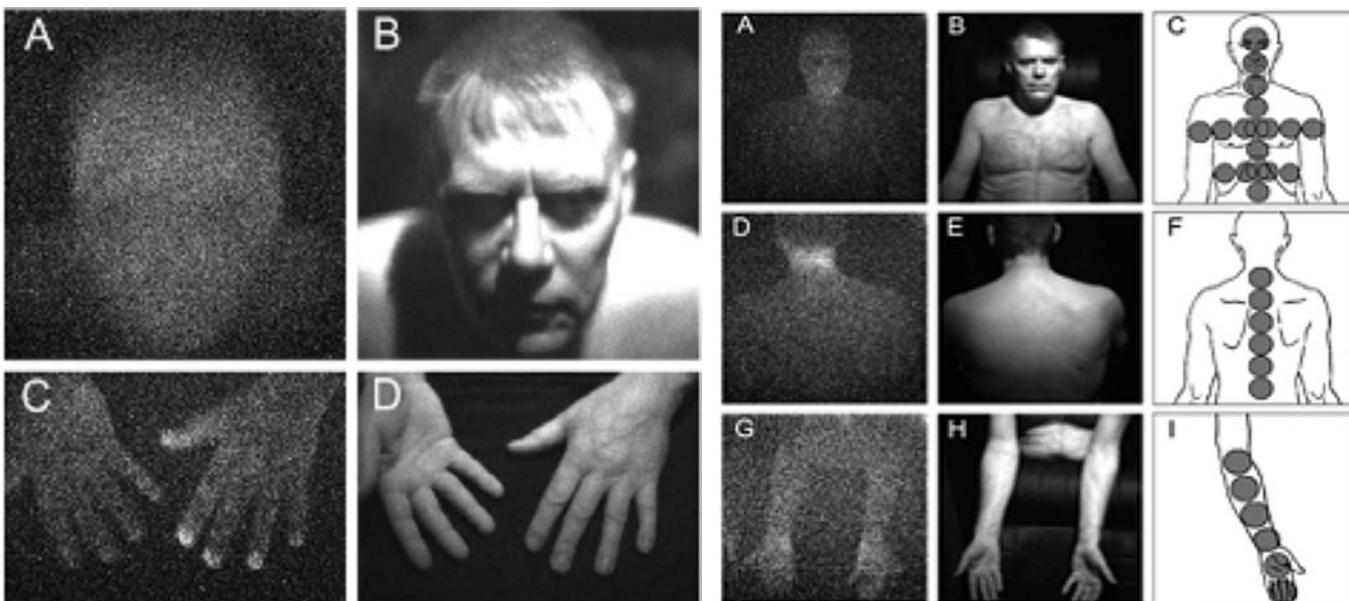
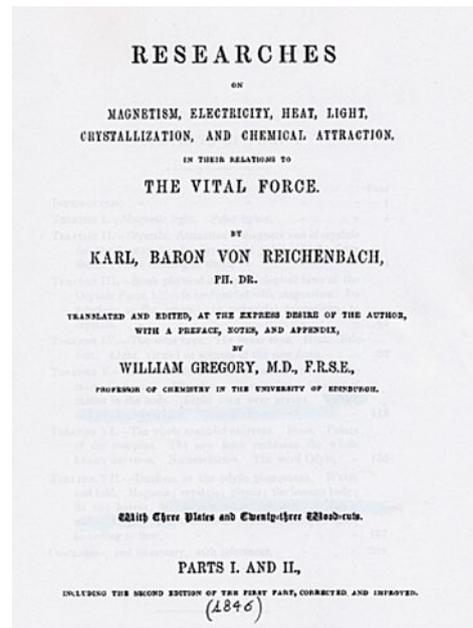
Il campo odico

Il barone tedesco Karl Von Reichenbach (1788-1869), scopritore della paraffina e del creosoto (sostanza chimica ad azione conservante), studiò il campo vitale umano e quello emesso da animali, piante, minerali, cristalli e magneti. Definì questa forza **Od**, da Odino, antica divinità tedesca. Questa energia è diffusa nel nostro corpo, costituendo la cosiddetta aura, negli esseri viventi, e in modo diverso, è presente nei cristalli, nei raggi solari, nei magneti e nel percorso del filo elettrico o nei corpi elettrificabili. Attraverso i suoi studi, Reichenbach affermò che alcune proprietà del campo odico erano simili a quelle del campo elettromagnetico. Ad esempio i cristalli manifestavano una polarità sottile, quasi fossero dei magneti. Scopri che vi è una grande concentrazione di energia nello spettro solare, tra il rosso e il violetto. Reichenbach concluse che nel campo odico, i poli di segno opposto non si attraggono, ma si respingono, o meglio, se in concentrazione sufficiente, stanno assieme parallelamente, costituendo un campo odico completo. Una caratteristica, questa, difforme dalle leggi della polarità magnetica. La forza del campo odico verrebbe trasmessa attraverso un filo metallico, con la velocità di circa quattro metri al secondo. Questa velocità è dovuta alla densità del materiale conduttore. Scopri che il campo odico si comporta come se fosse un

fluido, ed in parte con le proprietà di un'onda luminosa. Venne a scoprire anche che l'energia vitale emessa dal corpo umano presenta una polarità simile a quella dei cristalli lungo i loro assi principali. Sono celebri gli esperimenti all'interno della "camera nera"; una stanza completamente buia, in cui sensitivi, da lui selezionati in anni di esperimenti, vedevano, dopo un tempo tra pochi minuti e due ore, le emissioni luminose del campo odico fuoriuscire da cristalli, magneti ed esseri viventi. Tali esperimenti durarono decenni, finché il barone Reichenbach pubblicò i suoi studi, parte dei quali, da qualche anno disponibili anche in lingua italiana.² Alcuni fisici accolsero



Il barone tedesco Karl Von Reichenbach

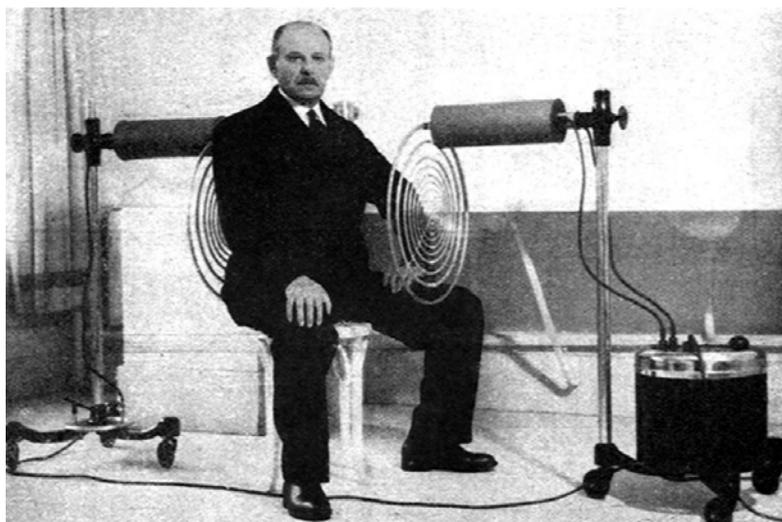


le sue osservazioni, ma la grande maggioranza degli studiosi dell'epoca non ne tenne conto. Altri lo avversarono apertamente.

Nell'immagine in questa pagina, si vede la copertina di una sua pubblicazione in inglese del 1846, e il disegno di come i sensitivi vedevano la luminosità delle mani.

Il celebre ing. Popp ha ripetuto l'esperienza di Reichenbach, ma con strumenti moderni, a precisione altissima,

ottenendo sostanzialmente risultati analoghi. Egli nel 1985 pubblicò³ un'opera che aprì gli occhi a numerosi studiosi portando i fondamenti scientifici necessari per definire in forma ufficiale la realtà dei **biofotoni**, le onde di luce biofotonica emessa dai tessuti dei viventi. In questa luce biofotonica, vengono trasportate informazioni, percepibili dal DNA delle cellule, come fa una stazione radio. Se il segnale è a bassa ampiezza, è cioè



A sinistra. Foto d'epoca originale dell'Oscillatore ad Onde Multiple Lakhowsky.

A destra. Moderna apparecchiatura ad onde multiple Lakhowsky, a norma CE.



“pulito”, viene recepito bene, altrimenti si sente un suono confuso senza significato interpretabile. La carica di energia del DNA cellulare, onde ottenere la percezione diretta tipo stazione radio della singola cellula, è sufficiente sia pari a un centomiliardesimo di Gauss.⁴ Il DNA ha le caratteristiche di un circuito oscillante e come tale può ricevere e trasmettere onde elettromagnetiche, e quindi informazioni. Un esperimento di Popp è consistito nel ripetere le prove di Reichenbach, mettendo un soggetto dentro una camera oscura e rilevando l'emissione spontanea di luce proveniente dal suo corpo con un sensibilissimo CCD (400-900 nm) a distanza di un metro e per 30 minuti a 20°C. Il rumore di fondo era stato registrato in precedenza e sottratto dalle immagini riportate. Un fotomoltiplicatore preleva scatti fotografici tra i 200 e i 650 nm a intervalli di 50 ms su una superficie corporea di 9 cm di diametro. (Tratto da Andrea Gadducci: Metodologie di diagnostica non invasiva basate sull'uso di campi elettromagnetici; Università Roma 3. Vedi: tesionline.it).

Uno dei pionieri, patriarca degli studi sulle apparecchiature elettromagnetiche per riarmonizzare le onde del DNA patologiche, è stato l'ing. George Lakhovsky (1869-1942), con il suo

Il DNA ha le caratteristiche di un circuito oscillante e come tale può ricevere e trasmettere onde elettromagnetiche, e quindi informazioni.

celebre Oscillatore ad Onde Multiple (*Multiple Wave Oscillator* MWO). Nonostante i risultati promettenti, anche su alcuni tipi di tumore, ottenuti in varie parti del mondo, lo MWO fu poi posto in disuso, con la motivazione che le onde generate erano dell'ordine dei GigaHertz, potenzialmente dannose per la salute. Tuttavia, da alcuni anni si è riusciti a strutturare l'apparecchio originale, in sicurezza di emissione e

con le normative europee e il marchio “CE” dovuto. L'apparecchio, onde non imbarazzare la medicina ufficiale e renderlo per questo ancora una volta reietto, si presenta come strumento *wellness* (per il benessere) per musicoterapia, ma la funzionalità, come detto rimane quella originale di Lakhovsky.⁵

Nella tradizione cinese troviamo lo stesso concetto di bipolarità della Forza Odica di Reichenbach e dell'Oscillatore a Onde Multiple; tutta la materia animata ed inanimata sarebbe influenzata da due forze polari: yin e yang. Ugualmente, l'antica tradizione spirituale indiana, con 5.000 anni di Tradizione, vede il principio di un'energia universale, che starebbe alla base di ogni forma di vita: il prana o “soffio vitale”. È un'energia cosmica che circonda tutta la terra, l'atmosfera, il suolo e compenetra i vegetali, gli animali e l'uomo.

Reichenbach giunse alla conclusione seguente: *l'energia vitale (Od) e il magnetismo sono forze differenti, ma mentre la prima può manifestarsi anche indipendentemente, dove vi è magnetismo è sempre presente anche l'Od, e quest'ultimo viene posto in movimento dall'azione magnetica. L'Od si presenta anche nel movimento cinetico, ad esempio nello sfregamento, nell'elettricità e nel calore.*

Ciò è tuttora tenuto in considerazione. Elettricità, magnetismo, moto, calore e prana sono forze differenti tra loro, sebbene in possibile interazione dinamica.

I bioni e l'energia vitale

Nel 1934 il medico austriaco Wilhelm Reich (1897-1957) nei suoi esperimenti affermò di aver scoperto i **bioni**, aggregati radianti di forza vitale. In realtà, probabilmente Reich non sapeva che già nei primissimi anni del 1900, il reverendo Leadbeater, della Società Teosofica, aveva pubblicato a Madras un testo intitolato "Chakra", nel quale parlava esplicitamente dei "globuli di vitalità" (i bioni di Reich) e delle tecniche respiratorie per immagazzinarli dall'atmosfera terrestre. L'**Energia Vitale** od **Orgone**, fu definita quell'energia che Reich trovò negli organismi viventi; questa scoperta avvenne nel 1939. Egli si accorse che i bioni diffondevano una energia sconosciuta, che non rispondeva ai canoni ufficiali della fisica. Successivamente osservò che questa energia è presente nell'atmosfera ed arrivò ad affermare che essa non è altro che una forma particolare di radiazione cosmica, così come viene ipotizzata attualmente anche da alcuni fisici. Nel 1940 Reich creò uno strumento

che concentrava l'energia organica in un apposito accumulatore, attraverso il quale si evidenziavano alcune proprietà speciali dell'energia organica, cioè quella di essere attratta e assorbita dal materiale organico, a differenza del metallo (il ferro particolarmente). Infatti la materia organica attrae l'orgone, mentre i metalli lo respingono

Già il sarcofago del faraone Tutankamon, il primo faraone a non essere seppellito in una piramide, è in realtà una camera organica, in quanto costituita da numerose casse di legno (materiale organico) una dentro l'altra, dipinte d'oro (materiale metallico).

**Il sarcofago del Faraone Tutakamon (museo del Cairo).
Fonte: wikicommons**

all'interno dell'accumulatore, concentrandolo. Inoltre l'arresto e la conseguente concentrazione dell'orgone, determina un aumento della temperatura. Su questo, l'aumento della temperatura, Reich ebbe un carteggio con Einstein, il quale però non rispose in modo esaustivo.

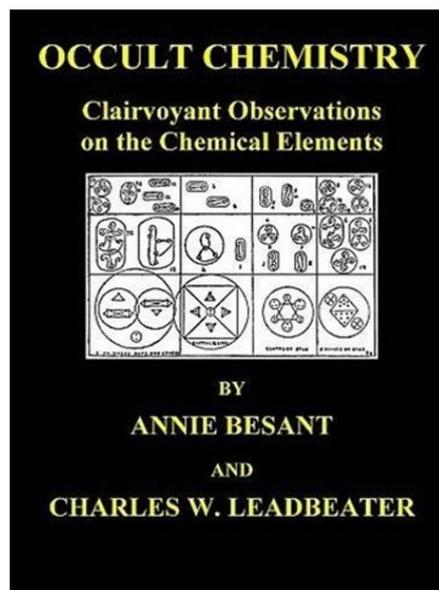
Ma la camera organica non fu inventata da Reich, semmai fu riscoperta. Già il sarcofago del faraone Tutankamon (1341 a.C. circa-1323 a.C. circa), il primo faraone a non essere seppellito in una piramide, è in realtà una camera organica, in quanto costituita da numerose casse di legno (materiale organico) una dentro l'altra, dipinte d'oro (materiale metallico). Inoltre, anche il medico settecentesco viennese Franz Anton Mesmer (1734-1815), ipnologo, tanto celebre all'epoca quanto chiacchierato, utilizzava delle botti di legno con limatura di ferro, su cui faceva entrare o metteva in contatto i pazienti. Altro esempio di "scatola organica". Su internet il lettore interessato potrà trovare numerosi siti in cui si spiegano quali siano le caratteristiche dell'orgone e quali i possibili utilizzi in medicina; come costruire ed utilizzare una scatola organica, ed altro materiale inerente. Questo argomento si è prestato e si presta anche oggi a ripetute quanto non sempre fertili



discussioni, dove spesso molti entrano nel dibattito non per aprirsi a possibili scoperte nuove, ma unicamente per difendere – spesso con armi ferenti – le loro scientifiche certezze.

L'energia organica, una volta accumulata, può venire trasformata in un corpo o in un sistema, fino alla saturazione, con l'inclinazione a degradare e a trasformarsi in energia elettrica, che tenderà a scaricarsi. Questi esperimenti hanno fatto ipotizzare che vi sia una qualche affinità tra l'energia organica e l'elettricità statica o da sfregamento. Ad esempio, i metalli attraggono l'orgone e poi lo respingono velocemente. Un materiale metallico carico di orgone, attrae particelle organiche, ma respinge le particelle metalliche.

I sensitivi Annie Besant (1847-1933) e Charles Leadbeater (1854-1934) avevano pubblicato a Londra nel 1985 un testo, *Occult Chemistry* (Chimica Occulta) della loro interpretazione extrasensoriale sulla composizione della materia. Il fisico Stephen M. Phillips, tra gli anni '80 e '90 del secolo scorso, riprese gli studi della Besant e Leadbeater, confermandone in senso scientifico la visione esatta della teoria teosofica della struttura ultima della materia.⁶



Sembra che i principali centri di emissione puntiformi, collocati nel nostro corpo, corrispondano a quelli dell'agopuntura.

Il bioplasma

Nel 1944 il russo V.S. Grishchenko espose la teoria del *bioplasma*, vale a dire che il quarto stato della materia poteva essere attribuito anche agli organismi biologici.

Grazie alla fisica sappiamo che la materia può assumere, oltre che lo stato solido, liquido e gassoso, anche lo stato di plasma, fissato come gas elettricamente neutro, composto di ioni, elettroni e particelle neutre. Si notò la sua presenza per la prima volta nella scarica che avviene nei gas a bassa pressione, per effetto di un forte campo elettrico. Il plasma rappresenterebbe, secondo Grishchenko, il 99% della materia nell'universo. I solidi e i liquidi sono solo un'eccezione, altre forme di plasma sono le nebulose, le stelle e la loro atmosfera. I Russi hanno scoperto un campo di enorme interesse, sul quale soprattutto i fisici ed i medici quantistici stanno concentrando le loro ricerche.

La presenza del plasma è quasi completamente assente sulla superficie della Terra, anche se è materia nell'universo. Nel 1968 all'Università del Kazakistan ad Alma-Ata, alcuni studiosi confermarono le tesi di Grishchenko, vale a dire che il corpo bioplasmico sarebbe il responsabile della struttura energetica del corpo fisico. Secondo il biofisico Victor Adamen-

ko, si tratterebbe di “una emissione fredda di elettroni dall'oggetto vivente verso l'atmosfera”. Sembra che i principali centri di emissione puntiformi, collocati nel nostro corpo, corrispondano a quelli dell'agopuntura.

Il doppio eterico

Un altro ricercatore dell'Università di Alma Ata, il dott. Vladimir Inyushin, affermò che “*al di là d'ogni dubbio ciascun organismo vivente è un sistema che irradia energia e crea un campo attorno a sé*”. Sempre secondo Inyushin, il corpo bioplasmico ed il corpo eterico sono la stessa cosa. Il corpo eterico costituirebbe, secondo la tradizione esoterica occidentale e teosofica, una specie di guscio di energia pranica-bio-elettromagnetica, che coincide con il corpo fisico, fuoriuscendo da questo per circa 5-8 millimetri. Ovvero costituirebbe la prima parte di ciò che viene definito come “aura”. Nella letteratura esoterica occidentale si parla dell'intima costituzione dell'essere umano, dell'esistenza dei cosiddetti corpi sottili, il più “denso” dei quali sarebbe il doppio eterico, intermedio tra il corpo emotivo (astrale) e il corpo materiale, del quale sarebbe “l'architetto”. Si pensa che esso sia l'agente unificante del corpo materiale. Il corpo bioplasmico può essere visto solo con l'aiuto di appositi schermi alla diacianina, o con filtri di cobalto, in quanto non viene percepito con la vista ordinaria, salvo il caso di alcuni sensitivi dotati. La materia organica allo stato di plasma viene registrata dalla lastra fotografica, essendo questa sensibile a certe lunghezze d'onda che il nostro occhio non riesce ad avvertire. La persona che, possedendo doti più sviluppate, riesce a vedere questa radiazione luminosa emessa dal corpo umano (aura), è definita chiaroveggente, come il menzionato reverendo anglicano Leadbeater della Società Teosofica e i sensitivi selezionati dal Barone Reichenbach.

Le esperienze del dott. Walter J. Kilner

Walter J. Kilner fu un medico inglese dei primi anni del novecento. Studiò l'aura con i filtri alla diacianina, e nel 1920 pubblicò l'opera "L'Aura Umana" (*The human atmosphere, or, The aura made visible by the aid of chemical screens*, ripubblicato in italiano dalla Società Editrice Andromeda). Egli espose i suoi studi in modo rigorosamente scientifico, escludendo ogni ipotesi esoterica. Assieme a Reichenbach, alle rivelazioni di Leadbeater, nonché degli studi di W. Reich e degli scienziati russi, il dottor Kilner rappresenta in occidente uno dei principali pionieri di questo settore di ricerca.

L'invisibile energia radiante degli organismi viventi

Nella maggior parte dei soggetti umani osservati dai sensitivi di Reichenbach, la parte destra del corpo

esaminato è colorata di blu (la forza yin rinfrescante e garante di molti pranoterapeuti), mentre la sinistra è di colore giallo-rossastro (yang tonificante; infiammante se irradiata sul corpo altrui in eccesso). Benché tali sensazioni cromatiche varino da sensitivo a sensitivo, in linea di massima queste caratteristiche percettive sono state confermate nel corso di circa due secoli, in varie parti del mondo. Uno dei testi più noti per iniziare a percepire questi campi, finalizzato a diventare pranoterapeuti, è il lavoro di Barbara Brennan *Mani di Luce*, libro adottato come testo didattico di base dalle scuole dell'associazione inglese dei pranoterapeuti (*National Federation of Healers*).

Che il blu e il rosso siano i due colori opposti e tra loro complementari dell'Od, Ki o Prana, è confermato anche dal noto simbolo dello yin e dello yang, così come si vede nella

bandiera della Corea del Sud, ove è accompagnato dagli ideogrammi cinesi del libro delle rivelazioni *I-King*, di tradizione millenaria.

Secondo lo scienziato canadese J. Bigu, l'alone che circonda l'essere umano può essere da alcuni percepito bene e dai più appena appena, in quanto effettivamente costituito da una sorta di emissioni di radiazioni gamma (1974). Secondo questo scienziato, il potassio 40, uno degli isotopi del sangue, nel passare ad un livello energetico inferiore più stabile, viene ad emettere particelle beta e raggi gamma. Sarebbe questa una delle spiegazioni più plausibili del perché alcuni sensitivi hanno percezione dell'aura. I biofisici russi hanno confermato che la cellula umana diffonde, al pari dei corpi celesti, onde-radio e onde di frequenza luminose, visibili e invisibili (raggi ultravioletti), ed anche ultrasuoni.

Le mani possono irradiare energia vitale?

Alcuni decenni fa fu messo a punto dai coniugi Kirlian (cognome da non confondere con quello del medico inglese Kilner), un apparecchio che rende visibile la debolissima luminescenza che circonda tutti gli esseri viventi: la celebre camera Kirlian. L'aura che circonda una foglia appena raccolta appare variamente colorata, ma con l'appassimento la luce va scemando. Attraverso le immagini fornite da questo strumento, le dita umane sembrano sprigionare energia fiammeggiante d'intensità e di colore variabile, in base alla salute del soggetto. Negli USA, nel 1944, Wilhelm Reich, ignaro di quello che i coniugi Kirlian avevano scoperto in Russia, sviluppò la fotografia del campo vitale del palmo delle mani, attraverso una pellicola a raggi X, alla stessa distanza alla quale solitamente vengono poste le mani durante una seduta di pranoterapia (5-10 cm). Verso gli anni '70, la dott.



ssa Thelma Moss dell'Università di Los Angeles, dopo molti esperimenti effettuati con numerose foto Kirlian, dimostrò che detta luminescenza non ha alcuna relazione con fenomeni di natura chimico-fisica (umidità, sudore, temperatura cutanea, ecc.), ma è unicamente funzione dello stato psico-fisico-elettromagnetico del soggetto. Recenti scoperte avvenute in Europa, Russia e USA hanno dimostrato che l'alone luminoso che esiste attorno alle mani dei pranoterapeuti, ottenuto con la camera Kirlian, è molto più esteso di quello delle persone comuni, e che mentre la terapia pranoterapica procede, tale luminescenza va diminuendo d'intensità. Secondo questi studi, un pranoterapeuta vero, durante una seduta, emetterebbe in genere un'aura chiara e azzurrognola, (l'Od curativo di Reichenbach). Durante il trattamento compaiono forti bagliori; il paziente, che solitamente possiede un'aura molto debole, "assorbirà" un'aura brillante e ricca di energia. Questo, in sintesi, perché vi sarebbe una trasmissione di energia bioplasmica dalle mani del terapeuta, ad alto potenziale energetico, a quelle del soggetto ricevente, con più basso potenziale energetico.

Va tenuto presente tuttavia, che questi argomenti spesso a livello ufficiale sono ridicolizzati e negati come ciarlatanerie, eresie degne di condanna al rogo. La cosa che colpisce è sia l'acredine che l'arroganza con cui le associazioni che si sono auto-elette alla determinazione scientifica finale, si ergono a difensori della verità assoluta (la loro), perché la Verità per essere autentica deve essere provata da loro; altrimenti semplicemente non è vera, né ha diritto di esistere, nemmeno come ipotesi di ricerca. Infatti essi si sono auto-eletti a missionari che devono discernere la credulità popolare, separando le *fake news* dalle certezze scientifiche, ove la Scienza è una conoscenza che va difesa e conservata



La mano di un pranoterapeuta, in una foto Kirlian (da internet).

Le variazioni del campo V sono da collegarsi con lo stato elettrico dell'atmosfera (onde elettriche a bassa frequenza), con i cicli lunari e con gli stati d'animo.

solo da coloro che ne possiedono le chiavi interpretative.

E tutti gli assidui ricercatori, rei di essersi dedicati a ricerche di confine *not scientifically correct*, vanno eliminati senza remore.

Il corpo vitale-eterico è un aggregato di ioni?

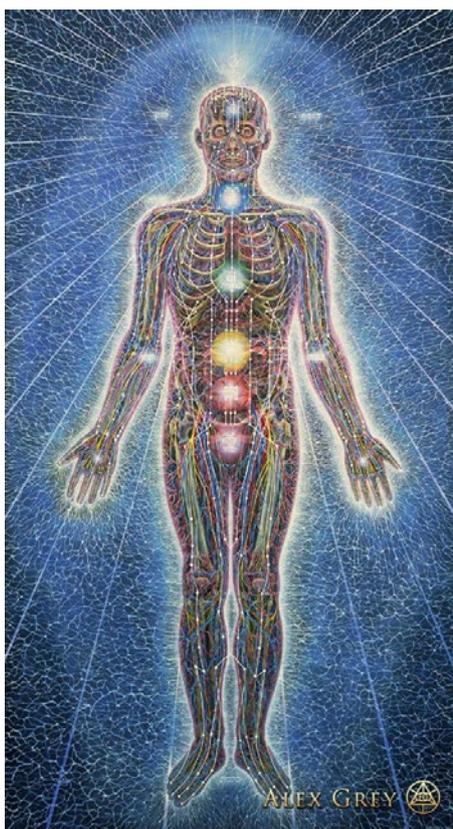
La "teoria elettrodinamica della vita" fu annunciata dai professori Harold Burr e F.S.C. Northrop dell'Università di Yale, affermando che tutti gli esseri umani hanno un *campo elettrico organizzatore*, e lo chiamarono "campo V" (V da vita). Questo campo emette delle correnti deboli e alternate a bassa frequenza, la cui tensione è nell'ordine dei millivolt. In ogni organismo del mondo biologico è presente un campo elettrico, dall'animale all'uomo, fin dallo stato embrionale; presenta tutti gli aspetti che poi si mostrano nell'individuo adulto, comprese le anomalie dovute a difetti congeniti o malattie. Il *campo V* si genera nel corpo, ma è possibile apprezzarlo anche ad una certa distanza da esso. Le variazioni del campo V sono da collegarsi con lo stato elettrico dell'atmosfera (onde elettriche a bassa frequenza), con i cicli lunari e con gli stati d'animo. Il dott. Leonard Y. Ravits, allievo di Burr, in una sua memoria pubblicata negli Annali dell'Accademia delle Scienze di New York, scrisse di aver registrato, attraverso le misure del campo V, "un'ampia varietà di stati emozionali". C'è un'esistenza di cicli del campo vitale "elettrodinamico", cicli diurni, stagionali e semiannuali.

Tutta la medicina quantistica attuale si basa su queste premesse frequenziali. L'aspetto scientifico è stato recentemente esposto in Italia dallo scienziato, medico e fisico, prof. Piergiorgio Spaggiari e dalla sua collaboratrice e coniuge, medico e fisico, d.ssa Caterina Trebbia, nel loro lavoro *Medicina Quantistica* (Ed. Tecniche Nuove).⁴

La Medicina Tradizionale Cinese distingue varie suddivisioni di energia vitale, diversamente informata all'interno del corpo umano, ognuna con precise funzionalità bioenergetiche, che manifestano effetti biologici nella funzionalità dell'organismo. L'energia vitale, sottile e sfuggibile nell'essere analizzata anche da sofisticati strumenti biofisici, è possibile che trasporti informazioni, e che dette informazioni siano ancora più importanti, in un certo senso, dell'energia vitale medesima, in quanto è l'informazione che veicola, ordina e coordina l'andamento e la funzione cellulare. Il campo magnetico (intendesi anche "vitale") dei maestri di Qi-Gong orientali (l'arte cinese di accumulo e dominio del "Chi" o "Qi") è stata misurata – con strumenti della scienza fisica – rivelandosi amplificata da 2.000 a 100.000 volte rispetto alla media dell'adulto comune. Tuttavia la componente informativa contenuta nel loro *Qi* (l'intenzione espressa dal pensiero del maestro di Qi-Gong) risulta attualmente inafferrabile, come misura, per i fisici. A tale radiazione i cinesi hanno posto la denominazione di BRS (*Biologic Radiation Signals*). Poiché questi segnali informativi escono dallo spettro elettromagnetico misurabile, per il momento non vi è modo di determinarne una misura definita. Ma fino a che punto tale energia informativa è frequenza ed appartiene al mondo fisico, per quanto sottile?

Ritornando al passato, il grande medico C.F.S. Hahnemann, fondatore dell'omeopatia classica, parlando della Forza Vitale la definisce provvista di natura "spirituale":

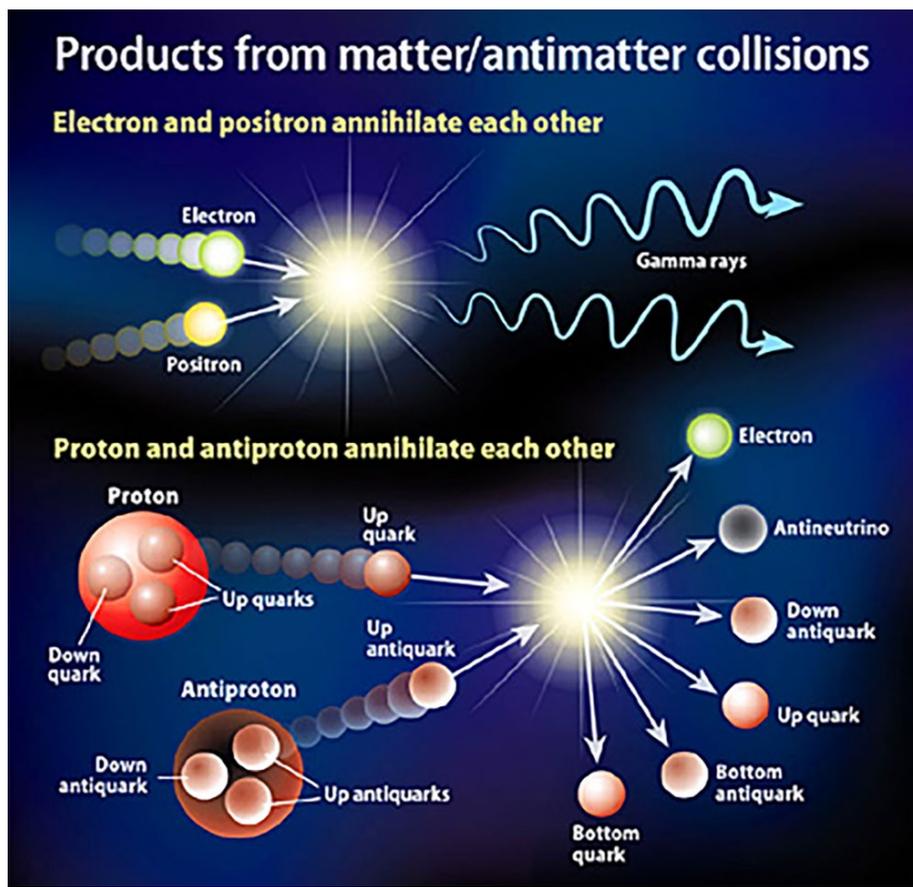
“Nello Stato dell'uomo comanda illimitatamente (autocrazia) la Forza Vitale di tipo spirituale che vivifica come Dynamis il corpo materiale (organismo) e tiene tutte le parti di esso in andamento di vita mirabilmente armonico in sentimenti ed attività, così



L'energia vitale, sottile e sfuggibile nell'essere analizzata anche da sofisticati strumenti biofisici, è possibile che trasporti informazioni, e che dette informazioni siano ancora più importanti, in un certo senso, dell'energia vitale medesima...

che il nostro spirito ragionevole che dentro vi abita si possa servire liberamente di questo strumento sano e vitale, per lo scopo superiore della nostra esistenza.” (Organon dell'Arte di Guarire, § 9 – VI edizione).

Entriamo qui in un campo ancora più complesso, e di difficile argomentazione. Le tradizioni spirituali ne hanno sempre parlato. Gli Angeli e Arcangeli della tradizione Cristiana avrebbero anche il compito di mantenere la vita dell'uomo, degli animali, delle piante, attraverso il controllo del flusso della vitalità di ogni singolo essere vivente. Nel linguaggio induista, la visione è assai simile: sono i "Deva", entità spirituali, che ne provvedono alla regolare vitalità. Tali influssi avverrebbero attraverso le miriadi di "Nadis", punti luce e di energia non visibile dallo spettro della luce dell'occhio umano comune, ammessi nella dottrina della medicina ayurvedica indiana. Da qui i segnali e le forze praniche plasmatiche sarebbero condotte ai "Chakra", i centri di energia non fisica rotanti, posti sul piano eterico e astrale in coincidenza con la colonna vertebrale, nonché poco sotto e poco sopra, e da essi, quindi, ai meridiani dell'agopuntura. Dai Chakra in poi, l'energia vitale non è più indifferenziata, ma appositamente informata. Ritorniamo al concetto importantissimo, iniziale di informazione. *A questo punto, il "Qi" o "Forza Vitale" contiene quindi un duplice elemento unito indissolubilmente: una sua propria energia e una sua propria informazione.* Esse vanno a ritonificare e a re-informare correttamente le cellule. A livello biofisico prima, con un effetto metabolico (biochimico) conseguente. L'agopuntura effettuata dal medico agopuntore, secondo la dottrina genuina dell'agopuntura cinese o di quella ayurvedica, non sarebbe quindi altro che l'arte dello spostamento del "Chi" (pronuncia "Ci"), o "Qi",



Ragionando secondo concetti di biofisica, da dove potrebbero provenire tutte queste informazioni e con massima probabilità, questa energia vitale, almeno nella sua forma pura, indifferenziata? Da un campo che la scienza ha individuato e già dimostrato, situato altrove, oltre lo spazio conosciuto, e perfino oltre il tempo. Ma per la fisica moderna, quella ufficiale, può esistere questo altro “mondo”? Sì, esiste, anche se se ne ignora per il momento in modo chiaro il contenuto. Tale “mondo”, a-spaziale, a-temporale, prende il nome di Antimateria. Considerata eresia per decenni, grazie agli esperimenti dei ricercatori del laboratorio posto nelle viscere del Gran Sasso, dai primi anni duemila, è scienza.

Infatti essi sono riusciti a far interagire particelle di atomo di idrogeno, con anti-particelle dell'ipotizzato atomo antimateriale di idrogeno, producendo di fatto un nuovo elemento misurabile, il Protonio. Tali esperimenti, sono stati poi ripetuti con vari atomi ■

(http://www.projectrho.com/public_html/rocket/antimatterfuel.php)

ovvero del prana informato, da un meridiano all'altro, onde armonizzare lo scorrimento di tale flusso di energia. Come si fa nelle risaie; dalla risaia con troppa acqua (nell'esempio,

l'acqua è il “Qi”), alla risaia che ne è carente, attraverso appositi canali (i “meridiani”), tramite l'apertura e la chiusura di apposite chiuse (i punti di agopuntura).

L'autore:

Fabio Ambrosi è un terapeuta. Ha viaggiato in numerosi Paesi del mondo, studiando le maggiori medicine naturali tradizionali: in Europa, soprattutto in Inghilterra, dove ha svolto gli studi come *Medical Herbalist* (letteralmente: “fitoterapeuta medico”); e in Oriente ed Estremo Oriente, in Africa e Nord America. Maggiormente in India, dove ha compiuto oltre venti viaggi, approfondendo lo studio dello yoga, della meditazione e della filosofia vedantica. Master post laurea in Scienza dell'Alimentazione e dietetica, esercita come sanitario fitoterapeuta, naturopata e osteopata a Oderzo (Tv). Per maggiori informazioni: www.ambrosinaturalmedicene.eu

Note:

1. World Health Organization: “Declaration of Alma-Ata – International Conference on Primary Health Care, Alma-Ata, USSR, 6-12, settembre 1978”.
2. In lingua italiana. Barone Karl von Reichenbach: *L'energia Odica. Lettere sull'od e il magnetismo*. Con 4 appendici e guida alla sperimentazione, Edizioni Om-Phi Lab. (A cura di M. Vecchi), 2014.
3. Fritz-Albert Popp: *Nuovi orizzonti in medicina. La teoria dei biofotoni*, Nuova IPSA Editore, 2012 (edizione aggiornata, traduzione di G. Del Grosso).
4. P. Spaggiari - M. Tribbia: *Medicina Quantistica*, Edizioni Tecniche Nuove, 1a Ed. 2002, pag. 182 e segg.
5. Per coloro che volessero cercare

lo strumento MWO di Lakhovsky a norma CE, l'indirizzo di riferimento è il seguente: www.multiphaseoscillator.nl/it, oppure www.quantumlak.it/oscillatore-lakhovsky-73. In Italia, alcuni artigiani ne producono a minor prezzo, perfettamente funzionanti, tuttavia senza marchiatura CE. L'autore del presente articolo specifica di non essere in contatto con le aziende fabbricanti.

6. Besant A. & Leadbeater C.W: *Occult Chemistry*, A.P. Sinnet, Londra 1895. Stephen M. Phillips: *Extrasensory Perception of Quarks*, Theosophical Publishing House; Prima edizione 1° marzo 1995; Stephen M. Phillips: *ESP of Quarks and Superstrings*, New Age International; Prima edizione 1999.

ATTUALITÀ, GEOPOLITICA, SALUTE, SCIENZA E TECNOLOGIA

NEXUS

NEW TIMES

EDIZIONE ITALIANA
gennaio – febbraio 2020
Nr. 141, Vol. 1

Attivismo climatico: la pista dei soldi

**Media occidentali
e terrorismo di stato**

**Il dibattito sulla
vaccinazione: un'analisi**

**L'ipnosi regressiva
e l'archeologia psichica**

**I Nizariti ashashin
nell'undicesimo secolo**

**Antiche guerre tecnologiche
nelle Americhe**



€ 10,00 - Rivista bimestrale nr. 141 - Vol. 1, gennaio – febbraio 2020

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n.46) - Art.1, Comma 1, DCB - Padova